



Ministero della Giustizia

Programma Annuale delle attività di cui all'art. 4 del Decreto legislativo n. 240 del 2006

TRIBUNALE DI PORDENONE

Programma delle attività annuali – Anno 2023



Il Presidente del Tribunale e la Dirigente Amministrativa

REDIGONO

per l'anno 2023 il seguente Programma delle Attività
indicando le priorità di intervento tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e
strumentali disponibili e degli standard di qualità degli uffici

Visto l'art. 4 del d.lgs. 240/2006 che ha introdotto "il programma delle attività annuali"¹, quale strumento di organizzazione dell'ufficio prodotto dalla collaborazione tra il Magistrato capo dell'ufficio ed il Dirigente amministrativo, a mezzo del quale gli stessi indicando le priorità di intervento e, tenendo conto delle risorse disponibili, definiscono il piano delle attività da svolgere nell'anno in corso; **Visto** l'art. 10, comma 1, del d.lgs. 150/2009 il quale sancisce che "tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere annualmente un documento programmatico triennale, denominato **Piano della Performance**, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi delle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori;

Considerato che, "attesa la persistenza di un'innegabile sovrapposizione normativa" fra i suddetti decreti legislativi, si ritiene opportuna la redazione di un unico documento di programmazione;

Visto il piano della Performance per il triennio 2021-2023 approvato con DM 31/03/2021;

Visto e richiamato l'atto di indirizzo politico istituzionale del Ministro della Giustizia per l'anno 2023 del 11 gennaio 2023;

Ritenuto che nella programmazione delle attività dell'Ufficio è imprescindibile operare nel rispetto degli obiettivi individuati nel **Progetto Organizzativo Progetto Ufficio per il Processo - Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)** redatto ai sensi dell'art.12 D.L. 80/2021 conv. dalla L. 113/2021 in data 21 gennaio 2021 dal Presidente del Tribunale e dalla dirigente amministrativa e che nella indicazione degli standard di qualità non si può non tenere conto degli indirizzi derivanti:

- > dalle Tabelle triennali sui criteri delle scelte organizzative adottate dall'Ufficio
- > dagli Obiettivi specifici del dirigente amministrativo connessi all'incarico
- > dal D.Lgs. 150/2009
- > dal Programma per la gestione dei procedimenti civili e penali elaborato dal Presidente del Tribunale a norma dell'art. 37 D.L 06/07/ 2011 n. 98

Si sottoscrive quanto segue

1. ANALISI DEL CONTESTO

Il Palazzo di Giustizia di Pordenone è ubicato in Piazza Giustiniano 7, in una zona centrale della città, ben collegata con le maggiori arterie stradali.



¹ Il programma delle attività annuali viene di redatto utilizzando il format predisposto nel nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance" introdotto D.M. 10.5.2018

Lo stabile ha una struttura in cemento armato ed è articolato su cinque piani (seminterrato, pianoterra e tre piani superiori) L'immobile è formato da due fabbricati collegati, a forma di "U", di cui quello più recente è stato edificato nel 1988.

Nel piano seminterrato oltre ai vani tecnici è collocato l'archivio corrente del Tribunale e della Procura. L'edificio infatti è condiviso tra il Tribunale e la Procura della Repubblica.

Nel corso del 2022 è stato inoltre occupato l'immobile adiacente, appena ristrutturato, con ingresso da Via Riviera del Pordenone con il trasferimento di alcuni uffici del Tribunale e l'ufficio del Giudice di Pace.

Il Tribunale di Pordenone ha una competenza territoriale oltre che sulla provincia di Pordenone anche su una parte di Comuni della provincia di Venezia, quindi su un territorio che copre due Regioni, di cui una, il Friuli Venezia Giulia, a statuto speciale.



Sotto tale profilo occorre come sempre evidenziare che l'organico del Tribunale, sia di magistratura che del personale amministrativo, a seguito della revisione delle circoscrizioni giudiziarie avvenuta nel 2013, è rimasto sostanzialmente invariato sia pure in presenza di un ampliamento significativo del circondario che ha visto accorpata la sezione distaccata del Tribunale di Venezia, sita in Portogruaro, con aumento del bacino di utenza che ha determinato un rapporto tra popolazione residente e magistrati che risulta essere di gran lunga il più alto del Distretto della Corte di Appello di Trieste e di tutti i Tribunali di analoghe dimensione del centro-nord Italia. Se a ciò si aggiunge la presenza nel Circondario di alcune delle maggiori località turistiche italiane, quali Bibione e Caorle, e la elevata industrializzazione del territorio, appare ancora di più evidente il sottodimensionamento della pianta organica dei magistrati e del personale amministrativo già nella sua previsione.

Risorse umane e materiali disponibili

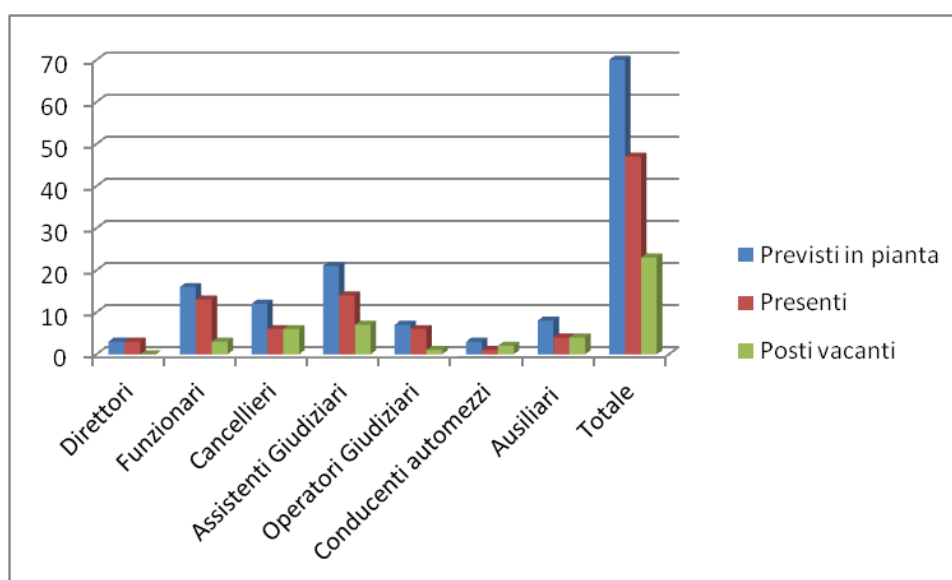
L'organico del Tribunale è costituito da 21 giudici ordinari - compresi il Presidente del Tribunale e il Presidente di sezione, e da 9 GOP, dei quali solo 6 effettivi.

Le Sezioni sono due: una civile (presieduta dal Presidente del Tribunale) ed una penale (con Presidente di Sezione). E' altresì istituito un Ufficio GIP - GUP (con coordinatore).

La pianta organica del personale amministrativo in servizio presso il Tribunale di Pordenone, come detto sottodimensionata, è composta da 70 unità. Inoltre, sono presenti 2 operatori centralinisti telefonici.

Tabella riassuntiva del personale amministrativo al 31.12.22

Qualifica	Previsti in pianta	Presenti	Posti vacanti
Direttori	3	3	0
Funzionari	16	13	3
Cancellieri	12	6	6
Assistenti Giudiziari	21	14	7
Operatori Giudiziari	7	6	1
Conducenti automezzi	3	1	2
Ausiliari	8	4	4
Totale	70	47	23



Nell'anno 2022 una assistente giudiziaria da tempo ammalata purtroppo è mancata, mentre continua l'assenza per malattia iniziata nell'ottobre 2021 di altra unità di personale che al momento è dichiarata inidonea alla mansione.

In data 2 gennaio 2023 è stato assunto con contratto a tempo indeterminato un operatore giudiziario già presente con contratto a tempo determinato.

Forte preoccupazione destano per il 2023 i pensionamenti. Infatti, nel corso del primo semestre andranno in pensione due direttori, una cancelliera, una assistente giudiziaria, una operatrice giudiziaria ed una ausiliaria. Non risultano nuove assunzioni per l'anno 2023.

Difficile non ipotizzare un impatto devastante sull'organizzazione, tenuto conto anche delle implicazioni sui servizi che deriveranno dall'applicazione della riforma Cartabia sia in ambito penale che in ambito civile.

Tabella riassuntiva del personale di magistratura e amministrativo diviso per settore

Sezione	Magistrati addetti secondo tabella	Personale assegnato
Civile	10 di cui 1 vacante – 5 GOT di cui uno con impiego promiscuo all'85%	19
Lavoro	1	
Penale	6 – 2 GOT di cui uno con impiego promiscuo al 15%	8
Penale- GIP/GUP	4 di cui 1 vacante	7
Servizi amministrativi		8
Altri servizi		5

E' necessario precisare che nella distribuzione del personale amministrativo si è privilegiato uno schema organizzativo flessibile, sia nell'attribuzione dei servizi che delle competenze, si opera quindi con una piena fungibilità al fine di garantire una più ampia ed efficiente copertura dei servizi.

Le udienze sono programmate con turnazione dal personale appartenente alla qualifica di assistente giudiziario e cancelliere, residualmente dai funzionari, indipendentemente dal settore di appartenenza, dal personale AUPP e dal personale UNEP.

Con l'istituzione nel corso del 2022 degli Uffici per il Processo civile e penale e con l'ingresso degli AUPP si è provveduto ad una distribuzione delle competenze tenendo conto degli obiettivi del PNRR e di quelli delineati nel Progetto Organizzativo del Tribunale di Pordenone. Anche gli addetti UPP che hanno preso servizio però sono stati di gran lunga inferiori come numero a quelli previsti in organico, con una copertura attuale di oltre il 60%. Pertanto, per rafforzare l'operatività richiesta al fine del raggiungimento degli obiettivi posti dal PNRR, è stato necessario che, oltre al supporto all'attività giurisdizionale, gli stessi operassero anche in misura significativa nelle attività di raccordo con le cancellerie, per il mantenimento di quanto programmato.

L'Ufficio per il processo, che doveva rappresentare, una fortissima iniezione aggiuntiva di risorse, si sta infatti scontrando con il ripresentarsi con forza della carenza di personale amministrativo. È sicuramente vero che in questi anni il Ministero della Giustizia ha ripreso ad attivare alcune procedure per l'assunzione di personale, sospese per anni, ma è altrettanto vero che queste assunzioni a stento sono riuscite a far fronte all'altrettanto massiccio esodo di addetti del personale giudiziario andati in pensione o vincitori di altri concorsi. Ci sono stati travasi di personale da una area all'altra sia per concorso che per giusti riconoscimenti di riqualificazione interni, che per il Tribunale di Pordenone, insieme alle altre cause, si sono tramutati in un bilancio negativo con incremento della copertura dell'organico.

E' continuato l'esodo per posti più appetibili, principalmente in altre amministrazioni (Prefettura, INPS, Agenzia delle Entrate, enti locali), e soprattutto nel distretto di Trieste, come in altri distretti del Nord Italia, i concorsi effettuati sono andati deserti, con un numero di vincitori inferiore ai posti banditi e generalmente vinti da giovani del Sud, che hanno successivamente rinunciato o cercato "soluzioni" per il rientro nella propria terra di origine. Si percepisce che il problema nasce dalla poca appetibilità, in determinate zone di Italia, del posto pubblico, dalle retribuzioni che non sono per nulla adeguate al costo della vita di alcune città e dalla mancanza di prospettive di carriera; i concorsi distrettuali non sono stati la soluzione, un qualche risultato si potrebbe ottenere magari assicurando anche incentivi per le sedi non appetibili, di fatto ritenute disagiate, visto che è ormai palese che ci sono uffici, e il Tribunale di Pordenone è tra questi, dove la mancanza di personale è cronica e a cui è difficilmente rimediabile con gli strumenti attuali.

Nel Tribunale di Pordenone gli assetti organizzativi sono resi precari dalla esiguità delle risorse umane e dalle carenze evidenziate: qualsiasi assenza imprevista, seppure legittima (malattia, ferie, permessi

a vario titolo, aspettative, applicazioni, ecc.) impone soluzioni estemporanee per mantenere l'erogazione dei servizi all'utenza e supportare adeguatamente la giurisdizione.

Attualmente il personale ammesso al part-time è di quattro unità, con percentuali di part time per ciascuna unità variabili da un minimo del 2,78 % ad un massimo del 25% mentre sei unità di personale usufruiscono dei permessi previsti dalla Legge 104.

Nel 2022 lo smart working, oltre che per il personale fragile, e per gli AUPP è stato effettuato solo da dipendenti, in particolari situazioni familiari e lavorative, tenuto conto delle indicazioni della Funzione Pubblica, del Capo Dipartimento e soprattutto della realtà organizzativa ed operativa delle cancellerie (possibilità di collegamento da remoto) che ne hanno fatto richiesta.

Nel 2023 l'ufficio non si discosterà da quanto già effettuato tenendo adeguatamente conto del fatto che lo smart working che ha caratterizzato il periodo emergenziale ha avuto come obiettivo principale quello del "distanziamento sociale" a tutela della salute pubblica, mentre lo smart working, vero e proprio, dovrà avere per espressa previsione di legge (ex art. 18, comma 1, della Legge 81/2017) lo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. Nel 2020, sotto la spinta pandemica, erano state concordate diverse tipologie di orario (flessibilità, orario pomeridiano) che ben si conciliano con la erogazione dei servizi, pertanto, reiterate negli anni successivi, proseguiranno nel 2023.

Anche per il 2023 l'Ufficio garantirà il supporto all'attività dei magistrati giornalmente con disposizioni, anche verbali, dei responsabili di ciascun settore; la dirigente amministrativa, preposta al compimento di atti inerenti la organizzazione, avrà cura di: a) disporre il presidio al fine di garantire la funzionalità dei servizi essenziali nelle giornate per le quali viene indetto lo sciopero; b) garantire, sulla base delle indicazioni dei direttori responsabili, la presenza necessaria del personale amministrativo nella giornata del sabato; e) adottare i provvedimenti per la reperibilità del personale nei casi necessari.

Il ricorso al lavoro straordinario, espressamente autorizzato dalla dirigente, verrà utilizzato prioritariamente per garantire i servizi correlati alla attività di udienza ed all'uso dell'autovettura di servizio, in base alle priorità declinate nel piano di utilizzo. Relativamente alle esigenze di ciascun settore, previo parere favorevole del direttore di riferimento, verrà concessa l'autorizzazione all'effettuazione di lavoro straordinario, ormai indispensabile, specie nel settore penale, per il mantenimento dell'efficienza in servizi nevralgici.

Si evidenzia che un limite al ricorso al lavoro straordinario è stato garantito dalle varie articolazioni di orario autorizzate dalla dirigente amministrativa, inclusa la tipologia di 7 ore e 12 minuti, che di fatto consentono di far fronte, nelle prime ore pomeridiane di cinque giorni a settimana, al prolungamento delle udienze ed all'espletamento di attività urgenti e indifferibili.

Problematiche sorgono anche nel settore amministrativo per la gestione del personale e degli immobili; nella Segreteria del Tribunale che ha di fatto assunto su di sé la gestione del personale, la gestione degli acquisti e di ogni pratica amministrativa, nonché la gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita e dei rapporti con gli Uffici esterni, dell'Ufficio del Giudice di Pace di Pordenone, nel recente passato quasi completamente sprovvisto di personale; espleta molti e diversificati servizi che spaziano dalla gestione del personale amministrativo e di magistratura alla protocollazione degli atti in entrata ed in uscita e relativa comunicazione, alla gestione degli immobili ed alla gestione delle procedure di acquisto, di convenzioni Consip e contratti di manutenzione, ogni giorno più complessa ed onerosa in quanto di fatto è attuato un decentramento delle procedure, anche in assenza di personale tecnico/contabile, a dispetto di una economia di scala che vorrebbe molte di queste attività accentrate.

Nel 2023 grande spazio verrà data alla formazione come già accaduto nel 2022; la formazione riguarderà tutto il personale amministrativo inclusi gli AUPP, sia con affiancamenti on the job, utilizzando le competenze di elevato livello e la professionalità del personale in servizio, sia con i corsi organizzati dalla scuola di formazione distrettuale, che proposti dal CISIA e dall'Ufficio formazione del ministero; la pandemia ha dato una decisiva spinta alla formazione online: ha infatti assunto

particolare importanza lo sviluppo di modelli formativi nuovi e moderni, attraverso la modalità e-learning e la diffusione della relativa piattaforma, accessibile da parte di tutto il personale di giustizia. Nell'anno 2022 due sono stati gli eventi di particolare rilevanza che hanno coinvolto l'Ufficio:

. l'ispezione periodica ministeriale;

- il trasloco di alcuni uffici del Tribunale e dell'ufficio del Giudice di Pace nel nuovo ufficio di Via Riviera del Pordenone.

Entrambi gli eventi hanno impattato notevolmente sulle scarse risorse del Tribunale, ma hanno evidenziato una capacità di collaborazione, di abnegazione e senso del dovere della gran parte del personale.

- L'ispezione ministeriale, che ha valutato il lavoro degli Uffici degli ultimi cinque anni, si è conclusa senza alcuna prescrizione per l'Ufficio ed in molte occasioni gli Ispettori hanno evidenziato l'efficienza della tenuta di alcuni servizi e la professionalità del personale addetto. Ai dipendenti è stata inviata una mail di riconoscimento del buon esito della ispezione e dell'attività profusa da parte del presidente e della dirigente amministrativa.

Nel 2023 sarà presumibilmente compito dell'ufficio rispondere ad eventuali raccomandazioni o rilievi, contenuti nella relazione redatta dagli ispettori, alla conclusione della verifica, luglio 2022, ma non ancora pervenuta.

Nel 2022, completati nel corso del tempo i lavori di ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dell'Ufficio del GdP di Pordenone (trattasi di un immobile di proprietà del Comune ormai fatiscente per il quale era necessario un intervento di ristrutturazione completo), vi è stata la consegna effettiva dell'immobile con il completamento del collaudo degli impianti. L'interlocuzione tra Presidente del Tribunale, Conferenza Permanente e rappresentanti dell'ente locale è stata intensa e costante.

Il Tribunale ha provveduto all'allestimento delle aule e degli uffici con l'acquisto degli arredi ed al contratto di facchinaggio per il trasloco dei mobili e dei fascicoli. Ha stipulato accordi per le pulizie, per la vigilanza e per la raccolta differenziata dei rifiuti.

L'edificio è stato completamente cablato a cura del CISIA e fornito di adeguate postazioni informatiche.

Il personale necessariamente coinvolto nel trasloco, ha affiancato gli operai nelle operazioni necessarie collaborando attivamente alla realizzazione della riorganizzazione degli uffici.

Nel 2023 sarà necessario provvedere alla cartellonistica e ad implementare i servizi e gli spazi occupati allo scopo di dare risposte adeguate all'utenza e dotare gli uffici di ambienti lavorativi decorosi e rappresentativi per il personale giudiziario. Dovrà essere reso pienamente funzionante l'impianto fotovoltaico che assicura la autonomia energetica dell'immobile.

Anche per il corrente anno la dirigente amministrativa, d'intesa con Presidente del Tribunale, procederà a processi di riorganizzazione strutturali necessari al recupero della produttività, previa corretta riallocazione del personale amministrativo secondo le effettive esigenze dell'ufficio, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione delle singole capacità. Il continuo adeguamento degli ordini di servizio per ciascuna unità organizzativa, di concerto con gli interessati e con i responsabili delle unità organizzative, rappresenta il mezzo attraverso il quale si ritiene possibile garantire la tenuta dei servizi di cancelleria, nonostante le continue emorragie del personale amministrativo e le modifiche organizzative e normative che spesso impongono la reingegnerizzazione dei processi lavorativi senza le adeguate risorse a supporto.

Pertanto, la Dirigente, anche per il tramite dei direttori, verificherà la corretta esecuzione dei vigenti ordini di servizio, atteso che questi rappresentano utili indicatori relativamente al conseguimento degli obiettivi strutturali dell'ufficio.

L'accesso al Tribunale è ancora regolamentato in modalità tale da continuare a favorire il distanziamento sociale e da regolare gli afflussi dell'utenza; prevedere l'ingresso dell'utenza, previo appuntamento, si è rivelato un buon sistema di gestione, anche al di là dell'emergenza, quanto mai opportuno per razionalizzare il lavoro delle cancellerie. Per il 2023 gli ingressi avverranno, salvo urgenze, per il tramite della piattaforma presente sul sito del Tribunale.

Positiva per la organizzazione del lavoro delle cancellerie e la fluidità delle procedure la spinta che la decretazione emergenziale ha dato alla obbligatorietà del deposito degli atti e dei provvedimenti nel Processo civile telematico e del pagamento del contributo unificato, dei diritti forfetari e dei diritti di copia attraverso la piattaforma PagoPA, del rilascio della formula esecutiva in modalità telematica, formula finalmente abolita a partire dal 28 febbraio 2023.

ANALISI ANDAMENTO GENERALE UFFICIO

Si riportano i dati flussi ANNO 2022

Settore Civile	<i>Pendenti inizio anno</i>	<i>Pervenuti</i>	<i>Definiti</i>	<i>Pendenti fine anno</i>
Contenzioso	1737	2918	3001	1654
Lavoro	272	630	523	379
Volontaria Giurisdizione	4979	6745	7556	4168
Esecuzione fallimentare	1310	1479	1440	1349
Settore Penale	<i>Pendenti inizio anno</i>	<i>Pervenuti</i>	<i>Definiti</i>	<i>Pendenti fine anno</i>
GIP/GUP	2262	6503	7174	1591
Dibattimento	2153	1186	1437	1902
Schede Casellario	322	1769	1982	109
Fogli complementari	187	1096	1217	66

Dall'analisi dei dati di flusso è evidente che sia per il civile che per il penale l'Ufficio ha smaltito più fascicoli di quelli iscritti. La verifica dei prospetti statistici consente di rilevare che nel settore civile e nel settore penale la produttività dell'Ufficio si conferma positiva in termini di capacità di esaurire un numero di procedimenti superiore al numero delle sopravvenienze, e con una diminuzione della pendenza complessiva.

Anche nel 2022 il Tribunale di Pordenone ha raggiunto gli obiettivi posti per la giurisdizione nei documenti elaborati dal capo dell'Ufficio ed in linea con gli obiettivi posti dal PNRR.

Le linee di progetto ricomprese nel PNRR, per quanto concerne la riduzione dell'arretrato e del disposition time, prevedono i seguenti come obiettivi nazionali per il settore giustizia:

- entro la fine del 2024 un abbattimento dell'arretrato civile del 65% in primo grado e del 55% in appello;
- entro la metà del 2026: un abbattimento dell'arretrato civile del 90%;
- una riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili;
- una riduzione del 25% della durata dei procedimenti penali.

Con riferimento al Tribunale di Pordenone ad oggi l'individuazione e l'analisi delle pendenze oggetto degli obiettivi delineati con il PNRR nel settore civile evidenziano valori del clearance rate positivi come per gli anni scorsi (Triennio 2017/2019 = 1,16 – anno 2020 = 1,04 – anno 2021 1,21 – anno 2022 = 1,13). Il leggero decremento del C.R. per il 2022 è da ritenere essere stato causato dal verificarsi per tutto il periodo di una vacanza nell'organico della sezione civile.

Il disposition time risulta sempre inferiore al dato medio nazionale nell'anno 2022 per Pordenone D.T. al 313 in ulteriore diminuzione rispetto al dato dello scorso anno pari a 319. Inoltre, il dato riferito al 2019 delle pendenze critiche ultratriennali dell'aggregato CEPEJ – procedimenti civili contenzioni – pari a 254 procedimenti, già nel 2020 era diminuito a 213 procedimenti ed ulteriormente abbattuto nel 2021 a 182 procedimenti, al 30.06.2022 a 125 procedimenti e infine al 31.12.2022 a 81 procedimenti, con decrementi percentuali costanti del 16% nel 2020 e del 28% nel 2021, del 31% al 30.06.2022 e di un ulteriore 35% al 31.12.2022.

Possono dirsi quindi raggiunti gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato previsti nel piano di gestione. Nel settore civile nei prossimi anni a partire dal 2023 il Tribunale di Pordenone potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali fissati dal PNRR mantenendo gli standard di rendimento tenuti negli ultimi quattro anni, con la necessaria precisazione che negli anni passati la sezione civile ha potuto contare su un organico al completo, circostanza che è già venuta meno a seguito del trasferimento di un giudice presso la Corte di Appello di Venezia e la previsione del pensionamento di altro magistrato addetto alla sezione civile nel corso del 2023.

I predetti livelli di rendimento dell'Ufficio sono stati possibili grazie all'organizzazione tabellare che prevede la specializzazione dei giudici civili, all'impegno dei magistrati e del personale amministrativo, al rispetto e monitoraggio dei piani di smaltimento adottati nel programma ex art. 37; ma possono essere messi a serio rischio per il futuro dal venir meno ormai da un anno del pieno organico della sezione civile e dal perdurare delle gravi scoperture di organico del personale amministrativo, compresi gli addetti UPP e le altre figure previste dai piani di assunzione relativi al PNRR rispetto ai quali questo Tribunale può vantare il triste primato della presenza di una copertura di organico, pari a circa il 60%, tra le più alte sul territorio nazionale.

In ambito penale, si segnalano CR 2017/2019 e 2020 inferiori al dato nazionale (dato nazionale 0,96 e 0,91 – Pordenone 0,89 e 0,85), mentre, si conferma il miglioramento già registrato nel 2021, con un C.R. pari a 1,26, e nel 2022 pari all'1,18, superiore al dato nazionale di 0,98, ed indice della raggiunta capacità dell'Ufficio, unico nel Distretto allo stato, di esaurire un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze. In particolare nel corso del 2022 la Sezione penale ha confermato il trend in aumento del numero di processi definiti e di sentenze emesse, proseguendo l'opera di recupero dell'arretrato creatosi a causa della sospensione dell'attività giudiziaria per la pandemia (DL n. 18/2020): infatti nel 2022 sono state depositate 65 sentenze collegiali a fronte delle 55 dell'anno precedente, e 1361 sentenze monocratiche a fronte delle 1306 del 2021, numeri di gran lunga superiori anche rispetto a quelli di ciascuno dei due anni precedenti.

Occorre evidenziare che l'obiettivo della complessiva riduzione dei tempi dei processi nelle materie contenziose (rientranti nel raggruppamento Cepej oggetto del PNRR) e dell'arretrato, soprattutto dei procedimenti ultratriennali civili, potrebbe essere messo a serio rischio, poiché l'Ufficio garantisce mediamente tempi di definizione significativamente inferiori al D.T. nazionale, con la conseguenza che un'ulteriore riduzione dei tempi dei processi (i quali, fra l'altro, come è noto, richiedono pure il rispetto di alcuni termini ex lege), pur sempre possibile e pur sempre da ricercare con forza (in particolare per le aree maggiormente critiche), non appare allo stato esigibile, anche alla luce, come già detto delle scoperture di organico e alla luce, soprattutto, delle croniche rilevanti carenze di risorse amministrative. Quindi nel prossimo quadriennio operare ulteriormente sulla durata dei procedimenti e sulla diminuzione delle pendenze è arduo, anche se non ovviamente impossibile, a condizione però che non vi siano scoperture negli organici e che venga confermata la tendenza alla diminuzione delle sopravvenienze soprattutto nel settore civile.

Si rinvia al programma ex art. 37, redatto dal Presidente del Tribunale, per una puntuale analisi dei dati e degli obiettivi posti, nonché dei carichi esigibili per l'anno 2023.

Si evidenzia ancora che anche nel settore della Volontaria Giurisdizione la pendenza dei procedimenti non contenziosi si conferma anche per l'anno in corso in diminuzione. Si conferma la crescita delle procedure per amministrazioni di sostegno con una sopravvenienza nell'anno 2022 di 623 procedure e una pendenza finale di 4168 procedure, in diminuzione rispetto alle 4400 procedure pendenti nel 2021

Il Tribunale di Pordenone, sin dall'entrata in vigore della legge 9 gennaio 2004 n. 6 con l'introduzione del nuovo istituto giuridico dell' "amministrazione di sostegno", ha adottato un modello organizzativo in grado di far fronte, data l'estesa latitudine applicativa della nuova normativa, al *trend* di crescita della "domanda" di amministrazioni di sostegno, senza gravare sulle esili e già fortemente "stressate" strutture della cancelleria del giudice tutelare (code degli utenti agli sportelli, con disagi per essi, ma anche una rilevante distrazione di attività lavorativa degli operatori dal pur molto oneroso *back office*) e facendo ricorso al coinvolgimento delle risorse umane del volontariato.

Il modello organizzativo adottato presso il Tribunale di Pordenone prevede una "rete territoriale degli sportelli", pari attualmente a 12 sportelli operativi, che copre tutto il circondario del Tribunale, e l'istituzione di "albi locali" degli amministratori di sostegno.

L'organizzazione adottata realizza una precisa filosofia d'intervento: l'integrazione delle competenze e delle volontà del "pubblico" (Stato/Enti locali) e del "privato sociale" (volontariato); senza nessuna, peraltro nemmeno legalmente possibile, abdicazione ovvero delega impropria di funzioni, giudiziarie ed amministrative, pubbliche; senza nessuna supplenza improvvisata e precaria. Si tratta piuttosto dell'applicazione "forte" del "principio di sussidiarietà" e della piena valorizzazione delle profonde energie solidali che sono, per tradizione e cultura, saldamente radicate nella nostra società civile regionale. In sintesi, è stata ed è la scelta di "aprire" il Tribunale per dare piena attuazione ad una legge utile alla collettività, mediante l'impiego del grande "valore sociale aggiunto" del volontariato. Con una metafora, si potrebbe dire che lo Stato ci ha messo il suo "sigillo", il Comune il suo "gonfalone" ed il volontariato la sua "spinta propulsiva".

In particolare, a partire dal 2007 sono state sottoscritte con i Comuni capofila degli ambiti socio-assistenziali, ora U.T.I., del territorio provinciale e successivamente con tutti i Comuni del Portogruarese, convenzioni per la gestione di sportelli, gestiti da associazioni di volontariato, con le seguenti finalità: fornire all'utenza informazioni utili per l'inoltro dei ricorsi per l'amministrazione di sostegno, supportare gli amministratori di sostegno, familiari o volontari nella gestione amministrativa della procedura, collaborare con la cancelleria per la standardizzazione delle procedure, e l'inoltro di ricorsi e rendiconti.

Questo modello di sussidiarietà e di collaborazione tra volontariato, Ambito socio-assistenziali dei Comuni e Tribunale è stato recepito anche dalla normativa regionale (legge regionale FVG n. 19 del 16 novembre 2010) che, con apposito regolamento, ha inteso dare piena attuazione all'istituto dell'amministrazione di sostegno, finanziando anche personale dipendente della associazioni che gestiscono gli sportelli. Tale personale (5 addetti per i 12 sportelli presenti nel territorio) ha il compito di fare da collettore dei ricorsi e delle istanze presso gli sportelli e di recapitarli in Cancelleria, predisponendo, su delega delle parti istanti, le copie dei decreti del Giudice e di comunicarli alle stesse. Per consentire un ulteriore "salto di qualità" nella strutturazione del servizio è stata attuata l'utilizzazione, per le udienze di audizione dei beneficiari, dello strumento della video conferenza e l'implementazione anche per le procedure di amministrazione di sostegno del PCT.

L'organizzazione adottata consente di ottenere per l'amministrazione giudiziaria significativi vantaggi, riconducibili ai seguenti aspetti:

- istituzione degli sportelli, e nello specifico alla disponibilità di operatori preparati e qualificati;
- utilizzabilità di elenchi di persone disponibili ad assumere l'incarico di AdS (in particolare a titolo gratuito);
- sensibilità di sindaci e assessori nell'integrare le risorse necessarie a supportare i servizi e gli interventi relativi all'AdS;
- l'attività degli sportelli, agevolando le famiglie, riduce le inefficienze del sistema in quanto

permette un potenziale contenimento dei tempi per l'accesso ai benefici di cui gode l'incapace;

- l'attività di consulenza svolta dagli sportelli limita il ricorso agli uffici del Tribunale, determinando inoltre un minore sforzo in capo alle famiglie sia per la diffusione territoriale di tali supporti sia per il grado di preparazione tecnica ed umana offerta alle famiglie in una ampia gamma di situazioni (gli sportelli si configurano anche come uffici di prossimità e come tali sono un veicolo di comunicazione valido anche per le iniziative della Regione);
- l'attività di rendicontazione delle spese degli assistiti viene costantemente monitorata, verificata e controllata;
- il controllo preventivo svolto dagli AdS riduce le liti pendenti, limitando in via preventiva le dispute legate a situazioni civilmente rilevanti e scoraggiando concorsi di frodi ai danni dell'amministrato.



Processo civile telematico

L'epidemia ha apportato tra i cambiamenti necessari nella organizzazione del lavoro giudiziario elementi significativi. Positiva, per la organizzazione del lavoro delle cancellerie e la fluidità delle procedure, la spinta che la decretazione emergenziale ha dato alla obbligatorietà del deposito degli atti e dei provvedimenti nel Processo civile telematico. Particolare positivo rilievo si dà alla scelta del legislatore dell'obbligatorietà del pagamento del contributo unificato e dei diritti forfetari in via telematica e la implementazione del pagamento dei diritti di copia attraverso la piattaforma PagoPA, il mantenimento di tali disposizioni ha superato la non piena operatività' del PCT.

Nel settore della volontaria giurisdizione il PCT si è diffuso molto più lentamente, certamente la difficoltà nasce dalla tipologia di atti trattati, ma si rileva che la obbligatorietà prevista dalla entrata in vigore della legge Cartabia del pagamento del CU e dei diritti forfetari detta una direzione obbligata e comunque i Protocolli di intesa attivati per l'istituzione e gestione sperimentale telematica dello sportello per l'amministrazione di sostegno gestito dall'Associazione ADS rete di solidarietà", e la soluzione adottata dalla cancelleria con il deposito telematico dell'atto introduttivo a cura del

cancelliere, hanno portato nel 2022 a numeri importanti nel deposito telematico degli atti. Nella volontaria giurisdizione, pur caratterizzata dalla non obbligatorietà dell'assistenza tecnica e da un limitato ricorso al difensore per la presentazione dei ricorsi e delle istanze, per il 2023, si applicherà la spinta alla informatizzazione data dalla riforma anche in questa materia.

Si rileva la necessità dell'implementazione della comunicazione attraverso PCT con le Agenzie dell'Entrate e del Territorio per la trasmissione degli atti.

Di prossima pubblicazione il vademecum per l'utilizzo del PCT, la cui stesura ha coinvolto giudici, avvocati e cancelleria; il gruppo di lavoro che si costituirà, lato cancelleria, avrà successivamente il compito di monitorarne l'applicazione e mappare le aree di resistenza o di possibile miglioramento ed incremento.

Le problematiche sono relative alla lentezza della rete ed alla necessità di disporre di apparecchiature tecnologiche più adeguate a supporto del processo di digitalizzazione.

Progetto digitalizzazione procedure civili 2023

Il Tribunale di Pordenone è coinvolto nel progetto PNRR di digitalizzazione di tutte le procedure civili a partire dall'anno 2016.

Nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero della Giustizia è stato identificato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio quale soggetto attuatore per l'investimento 1.6.2. "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia", che include la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari ibridi e cartacei, dei processi civili di merito, di primo e di secondo grado, di Tribunali e Corti d'Appello presenti sull'intero territorio nazionale (esclusi gli atti al ruolo generale degli affari di volontaria giurisdizione), nonché dei processi di legittimità emessi dalla Corte Suprema di Cassazione.

Nello specifico, il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi (milestone):

- 1 milione di fascicoli digitali completi entro il 31/01/2023
- 3,5 milioni di fascicoli digitali completi entro il 31/12/2023
- 10 milioni di fascicoli digitali completi entro il 30/06/2026

L'attività in oggetto riguarda i fascicoli giudiziari civili, iscritti, definiti o pendenti dal 01 Luglio 2016.

Ciascun Ufficio Giudiziario è chiamato a coordinare a livello operativo le attività necessarie alla estrazione e digitalizzazione dei fascicoli cartacei o ibridi presenti nei propri archivi.

Si riporta la stima minima di fascicoli digitali completi dell'Ufficio per raggiungere le milestone.

UFFICI DISTRETTO DI TRIESTE	<i>n. minimo fascicoli digitali completi entro il 31/01/2023</i>	<i>n. minimo fascicoli digitali completi entro il 31/12/2023</i>	<i>n. minimo fascicoli digitali completi TOTALI entro il 30/06/2026</i>
Tribunale di Pordenone	3.112	10.892	31.117

Gli Uffici Giudiziari per raggiungere l'obiettivo previsto hanno le seguenti risorse:

- servizi di scannerizzazione dei fascicoli cartacei forniti dal personale di fornitore esterno, già oggetto di procedura di gara eseguita da DGSIA all'interno del finanziamento PNRR;
- operatori data entry, in forza da novembre 2022 all'Ufficio.

In merito il Tribunale di Pordenone, attualmente privo della risorsa esterna (collaborazione prevista con inizio il primo febbraio 2023) ha assegnato alla operatrice assunta in novembre, dopo il periodo di formazione, di provvedere alla verifica di quei fascicoli definiti full digital, iscritti a SICID, con l'obiettivo di digitalizzare i 10.892 fascicoli previsti per il 31.12.23, se le risorse di personale lo permetteranno.

Il condizionale è d'obbligo, perché le attività richieste, dal reperimento dei fascicoli in archivio, la consultazione degli atti e la verifica di quanto non nativo digitale da scansionare, comporta una

massiccia necessità di impiego di risorse, da affiancare al personale dedicato, che mal si concilia con la carenza di personale e le priorità della giurisdizione.

Processo penale telematico

Anche per il 2022 è continuato lo sviluppo del TIAP e del Processo penale telematico. Il processo penale telematico ha avuto una significativa spinta in avanti a partire dal 2020, per effetto della pandemia da coronavirus che, imponendo il distanziamento sociale, ha sollecitato la digitalizzazione del rito, ha introdotto progressivamente degli strumenti che richiedono una familiarizzazione con risorse tecnologiche finora inesplorate da chi seguiva i servizi penali. Passaggio fondamentale per rendere possibile e proficuo il lavoro da remoto di magistrati e personale amministrativo è stata la possibilità di accesso da remoto ad alcuni sistemi informativi che, fino all'emergenza, erano utilizzabili esclusivamente tramite postazioni di lavoro collegate alla Rete Unitaria della Giustizia (RUG).

Trattandosi di un macro progetto che riguarda l'intero settore penale, la implementazione del TIAP era stata collegata al sistema di valutazione del personale, definendo gli obiettivi di tutti, in relazione alla qualifica ed alle mansioni, relativamente alla formazione e all'uso del TIAP-document@, con esito positivo; i riesami e l'attività del GIP relativa alle misure cautelari reali e personali, a partire dalla data del protocollo sottoscritto con la locale Procura della Repubblica (aprile 2021), sono stati inseriti nell'applicativo di gestione documentale con precisione e regolarità.

Il Tribunale di Pordenone continuerà la collaborazione con la locale Procura della Repubblica per la implementazione del T.I.A.P. (Trattamento Informatico Atti Processuali), valutando l'attualità e la rilevanza che DIGSIA vorrà dare all'applicativo; infatti, molti sono i limiti di questo programma e gran parte degli atti continueranno ad essere cartacei, in quanto punta sulla scansione manuale con un forte investimento in termini di risorse umane.

Resta ancora il deposito per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2 del predetto articolo 24, con valore legale se inviati dalla casella PEC inserita nel ReGInD e indirizzati alla casella PEC dell'Ufficio destinatario indicata con il provvedimento protocollo n. 10971 del 9 novembre 2020 pubblicato il 9 novembre 2020 sul Portale dei Servizi Telematici. Come detto, due sono gli elementi che concorrono a determinare il deposito legale: la spedizione da parte di un avvocato mediante una casella PEC che sia inserita nel ReGInD ed il deposito presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari. La norma prevede che il personale di segreteria e di cancelleria annoti nel registro informatizzato la data di ricezione nella casella di posta elettronica certificata dell'ufficio. È previsto altresì che il personale inserisca, l'atto nel fascicolo telematico e, per adempiere, potrà essere utilizzato il TIAP Document@ in tutti gli uffici per i quali è stato ad oggi rilasciato. Dal tenore della norma si evince come lo strumento della pec sia un mero mezzo di notifica, da utilizzarsi per il transito e non per la conservazione dell'atto depositato; da qui la responsabilità, in carico al titolare della casella, di provvedere al monitoraggio della casella al fine di mantenerla accessibile ed al suo svuotamento laddove necessario per garantire tale accessibilità.

E' evidente da ciò che il settore penale necessita di un salto qualitativo verso l'informatica, la spinta emergenziale va pianificata nello sviluppo degli applicativi in presenza e da remoto. Occasione è sicuramente il piano di digitalizzazione collegato agli obiettivi PNRR, la cui realizzazione puntualmente viene richiamata anche nella direttiva del ministro; ma per parlare di processo penale telematico sarà necessario che il portale del deposito degli atti penali, ora funzionante solo per le procure, sia attivato anche per i giudicanti, cosa che presumibilmente sarà oggetto dei regolamenti delegati dalla riforma Cartabia, che dovranno essere adottati entro il 31/12/23: sarà allora possibile, per i soli difensori già costituiti, consultare da remoto gli atti dei fascicoli digitali presenti nel TIAP-Document@, nonché i dati del registro relativi alle date di rinvio delle udienze dibattimentali e al deposito delle sentenze. Con il portale (PDP) anche gli atti dei difensori depositati in tribunale nasceranno digitali, si ripercorrerà il tracciato del PCT.

Risorse informatiche

Nel corso dell'anno l'ufficio ha operato con aggiornamento e/o completa installazione dei servizi informatici relativi, atteso che l'informatica giudiziaria rappresenta uno strumento di velocizzazione dei procedimenti giudiziari nel loro complesso e nella convinzione che un uso intelligente e coerente serva a migliorare le modalità lavorative per le cancellerie e la qualità della risposta all'utenza. In uso:

- > SCRIPT@- Protocollo informatico
- > SUP- gestione ufficio del Processo
- > PEC - posta certificata
- > FUG- Tutte le somme afferenti il fondo unico giustizia verranno gestite con il SICP
- > SIECIC - Sistema informatico del settore esecuzione civile individuale e concorsuale
- > SICID - Sistema informativo del settore civile
- > SIC- sistema informatico del Casellario
- > GECO - sistema di gestione di beni in dotazione all' Ufficio ora sostituito da INIT
- > SIAMM - spese di giustizia, settore amministrativo- contabile ed elettorale
- > INIT sistema di gestione delle fatture elettroniche
- > SIGEG - applicativo deputato all' inserimento per ogni procedimento di affidamento lavori, forniture e servizi le informazioni richieste in base alla normativa sulla trasparenza.
- > SICP - Sistema informatico del settore penale ed atti e documenti
- > SIRIS- ricerche sulla base dati dello storico ed elaborazioni di query ora sostituito da ARES
- > AGI - Mod. 40 per le rogatorie
- > TIAP
- > SIGE- Sistema informatico del Giudice delle esecuzioni penali
- > SNT- Sistema delle notifiche e comunicazioni in materia penale
- > Pacchetto ispettori - Query consolidate dell'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia.
- > Gpop -Aggiornamento degli albi dei giudici popolari

Sono attivi collegamenti con Agenzia del Territorio in ordine alla consultazione on line del catasto e della conservatoria (sistema Syster); l'ufficio ha accesso a vari applicativi di altre PA (Punto Fisco, Equitalia servizi online, Acquisti in rete PA Mercato Elettronico, Simog, Inps per certificati medici, accesso ai servizi del Ministero Economia e Finanza SPT Sciopnet, Assenzenet, cedolino on line.). Operativo INTERPRANA, servizio software realizzato da Insiel Spa della regione FVG che permette il collegamento con gli uffici Anagrafe dei Comuni per la consultazione dei registri.

L'ufficio è in linea con lo sviluppo di tutti i programmi ministeriali previsti nel settore civile e penale. L'applicativo SIECIC per le esecuzioni e per i fallimenti viene integrato dall'uso del software della Zucchetti Software Giuridico srl - FALLCO.

Le presenze del personale vengono elaborate dal programma KAIROS.

Il Tribunale ha rinnovato nel 2022 il Protocollo con il quale la Camera di Commercio di Udine e Pordenone consente, per i fini istituzionale, assumendosi la responsabilità del pagamento di relativi oneri e canoni, l'accesso e consultazione diretta degli archivi camerali attraverso il sistema Telemaco, confermando la user-id di accesso al servizio Registroimprese Telemaco per le Pubbliche Amministrazioni Locali, fornita tramite il protocollo di intesa precedente, che consente di interrogare le banche dati di Registro Imprese e Registro Protesti (Ricerche Anagrafiche, Visure, Consultazione Atti e Bilanci).

Mezzo istituzionale di comunicazione è Il sito Internet del Tribunale, istituito nel 2012 e completamente rinnovato e rimodulato nel corso del 2018 nella consapevolezza che la presenza sul web è condizione indispensabile per un miglior rapporto con il cittadino; il sito è strumento di informazione e veicolo di trasparenza dell'agire amministrativo, costantemente aggiornato sotto la supervisione e responsabilità della dirigenza, uno "sportello" sempre aperto, dove il personale, gli avvocati ed il cittadino possono attingere informazioni, notizie e modulistica.

L'allestimento di schermi digitali per informare l'utenza sulla dislocazione delle udienze si è rilevata necessaria al di là del periodo emergenziale, pertanto il personale delle cancellerie continua ad implementare i dati con indicazione della data di udienza, l'ora, il giudice e l'aula.

Con l'entrata in vigore delle disposizioni emergenziali per l'emergenza sanitaria in corso da Covid-19, la quasi totalità dei giudici togati ed onorari della sezione civile dispongono delle dotazioni informatiche per poter tenere udienza da remoto dall'ufficio giudiziario. L'utilizzo di "Teams" è diffuso stante l'avvenuta abilitazione sulle utenze dei giudici delle licenze Office 365 ProPlus ed Office 365 E1, come indicato nella circolare del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati n. 7048.U del 25 febbraio 2020, con regolare uso dello stesso per le udienze da remoto.

Anche il personale amministrativo è stato formato all'utilizzo di "Teams".

Ampiamente utilizzata nel 2022 l'Aula per le multi videoconferenze, sia per ascolti protetti che per le deposizioni di soggetti in regime carcerario fuori dal circondario di Pordenone.

Utilizzata anche l'aula per l'ascolto protetto dei minori appositamente allestita al pianoterra del Palazzo di giustizia.

Relativamente alla attrezzatura informatica si segnala la necessità di scanner e stampanti.

Oltre alla fornitura di nuove PDL in sostituzione di quelle obsolete, si è provveduto anche grazie all'ausilio dei portatili dati al personale per lo smart working, in quanto dotati di dock station.

Necessario l'aumento della banda della connettività verso l'esterno attualmente contrattualizzata a 20 Megabit anche se nel quotidiano la banda reale si attesta tra i 4 e gli 11 Megabit.

Nel 2022 sono iniziati i lavori per il nuovo cablaggio della rete del Palazzo di giustizia. Effettuato ex novo il cablaggio del nuovo edificio in via Riviera del Pordenone. A fine febbraio la ditta appaltata da Vodafone terminerà la parte passiva relativa alla sola posa dei cavi, ma l'intervento di cablaggio si concluderà dopo la consegna degli apparati attivi (switch, gruppi di continuità etc.) da parte della società HP presumibilmente entro la fine di maggio. Solo dopo l'installazione e configurazione dei dispositivi sarà possibile collegarli alla parte passiva, e successivamente sostituire l'attuale infrastruttura di rete con la nuova.

Continua ad essere operativa l'Area WIFI per gli avvocati e l'utenza in collaborazione con la Regione FVG.

RISORSE MATERIALI

La gestione patrimoniale dei beni è completamente informatizzata col programma INIT.

Spese d'ufficio

Consuntivo spese anno 2022:

registri e stampati, oggetti vari di cancelleria, materiale di facile consumo per l'informatica	€ 9236,06
Interventi per impianti di fonoregistrazione	€ 1910,74
Spese Automezzi (manutenzione, benzina, pedaggi autostradali)	€1100,62
Spese materiale igienico sanitario (COVID)	€ 3460,59
Medico competente	€ 2433,42
Rsp	€ 3200,67
Spese postali	€ 14055,03

L'acquisto della carta per fotocopie avviene con gara distrettuale. Tra le azioni di contenimento della spesa per il 2023 si opererà per favorire l'utilizzo e la cultura del risparmio derivante dall'uso del PCT

con il superamento totale della stampa di copie di atti depositati telematicamente, a cura della cancelleria, limitandola ai casi strettamente necessari.

La programmazione delle spese d'ufficio per l'anno 2023 è in linea con quanto già speso nel 2022, le risorse sono adeguate relativamente alle spese di ufficio, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica.

Spese gestione immobili

Consuntivo spese anno 2022

Spese per minuta manutenzione	€ 31.294,84
Spese per minuta gestione	€ 1.403,00

Nell'anno 2022 comunque sono stati effettuati interventi di manutenzione sugli ascensori, sui presidi antincendio, sull'impianto elettrico, sull'impianto di riscaldamento e raffrescamento, l'ufficio ha operato su Me.PA o con affidamenti diretti sia in autonomia, con i fondi a disposizione per la piccola manutenzione, sia su autorizzazione ministeriale alla spesa, applicando la normativa del codice degli appalti e le direttive ANAC.

Conclusi contratti e convenzioni per un valore complessivo di euro 718,138,50.

Non ancora realizzata, per motivi tecnici, la procedura per il ripristino del montacarichi. Sempre maggiore la criticità relativa alla mancanza di figure tecniche, a supporto del personale della segreteria amministrativa, che abbiano le competenze previste nel codice degli appalti per gli acquisti e possano rapportarsi con i fornitori, con i manutentori degli impianti che vanno dagli ascensori ai presidi antincendio, alle unità di riscaldamento/raffrescamento (verifiche periodiche, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Il Tribunale quando possibile si avvale del supporto del Comune di Pordenone con il quale è stata stipulata la convenzione ex art. 21 quinquies D.L.83/2015, rinnovata nel 2022 e la cui richiesta di proroga per il 2023 è già stata inoltrata, a seguito delibera della Conferenza Permanente.

Continua la interlocuzione con il Provveditorato alle Opere Pubbliche: Il Tribunale ha ottenuto dal Ministero della Giustizia nel 2018 un finanziamento per lavori di adeguamento alla normativa antincendio e per l'abbattimento delle barriere architettoniche di complessivi Euro 1.090.000 (910.000+180.000) l'aggiudicazione della gara d'appalto è da tempo avvenuta, il Provveditorato ha completato la procedura e l'imminente inizio dei lavori è stato rinviato al fine di instaurare un efficiente coordinamento tra imprese che operano nel Tribunale, in particolare con i lavori che da settembre 2022 stanno interessando gli edifici giudiziari pordenonesi, relativi al completamento del cablaggio da parte di una ditta seguita dal CISIA di Bologna.

I problemi di interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili degli Uffici Giudiziari come per il 2022 anche nel 2023 saranno posti alla Conferenza Permanente presieduta e convocata dal Capo dell'Ufficio.

In data 18/7/ 2022 il Tribunale per gli Uffici Giudiziari di Pordenone ha aderito alla Convenzione per l'affidamento del Servizio Integrato Energia e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, edizione 4 - SIE4 - stipulata tra CONSIP S.p.A. e la RTI Apleona ITALY S.p.A.

2. OBIETTIVI

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente:

Gli obiettivi posti dal Capo dell'Ufficio nei documenti di programmazione per l'anno 2022 come si è già detto innanzi sono stati raggiunti: per i magistrati la previsione contenuta nel programma di gestione dei procedimenti civili e penali per il 2022 di generale aumento della produttività dell'ufficio, sia in termini quantitativi che in termini percentuali, con conseguente diminuzione delle pendenze, è stata puntualmente rispettata.

Nella gestione del personale è stata completata nel 2022 la terza fase del processo valutativo relativo alla performance del 2021 con la predisposizione del report finale previa valutazione dei risultati ottenuti nell'anno dai dipendenti sia in termini di raggiungimento degli obiettivi che di valutazione dei comportamenti organizzativi ed è stata avviata la procedura per l'anno in corso con la definizione degli obiettivi individuali e le conseguenti verifiche; la procedura è ormai agli sgoccioli con la predisposizione del report finale a seguito della valutazione dei risultati ottenuti nell'anno dal dipendente e della valutazione dei comportamenti organizzativi, mentre si stanno definendo con il personale gli obiettivi per il 2023.

Il processo valutativo per il 2023 previa delega istruttoria ai responsabili di settore, è già programmata nelle prime due fasi di realizzazione:

- Individuazione preventiva degli obiettivi (individuali o di gruppo) da conseguire, delle prestazioni attese e relativi criteri di valutazione per tutto il personale operante nell'ufficio, suddiviso nelle diverse aree.
- Assegnazione condivisa degli obiettivi ai singoli dipendenti.

La formazione del personale, l'affiancamento per la trasmissione delle competenze, soprattutto alle nuove risorse di recente assunzione, a tempo determinato e indeterminato, è stata il perno del sistema di valutazione del personale, strumento che ha aperto nuove tematiche organizzative in un'ottica che struttura la performance dell'Ufficio vincolandola al contributo di tutte le parti (personale, utenza, dirigenza), alla sua progettazione e misurazione

Raggiunti gli obiettivi della dirigenza 2022:

- **Archivi:** L'ufficio nel 2021 aveva fissato come obiettivo di performance per parte del personale (settore civile ed amministrativo) la verifica del materiale cartaceo depositato nell'archivio storico del Tribunale e la individuazione delle serie da scartare, oltre al materiale elettorale (n. 727 scatoloni) ancora giacente e per il quale è trascorso il periodo di conservazione. Era stato individuato materiale cartaceo (riviste non inventariate, brogliacci, stampati inutilizzati ed inutilizzabili ecc) non sottoposto alla procedura di scarto e di facile eliminazione. Sono state prodotte relazioni e riordinati spazi di archiviazione. Infine, era stato elaborato un elenco con gli atti scartabili in applicazione delle "Linee Guida elaborate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo per lo scarto della documentazione prodotta dagli Uffici Giudiziari".

L'elenco con gli atti individuati per lo scarto è stato sottoposto alla Commissione di Sorveglianza degli Archivi che in data 13 dicembre 2021 si era riunita per procedere alla valutazione della proposta, ai sensi dell'art.6 del DPR 08/01/2001 n.37 il verbale con relativo elenco approvato trasmesso al Ministero della Cultura – Direzione Generale per gli Archivi per il visto di approvazione.

In data 9 giugno 2022 è pervenuta l'autorizzazione allo scarto. Per l'eliminazione del materiale cartaceo è stata acquisita la disponibilità della CRI di Udine. L'incarico, infatti, dopo aver interpellato diverse ditte del settore ed acquisito i preventivi, è stato affidato alla CRI che in diversi accessi ha portato gratuitamente al macero il materiale cartaceo individuato come scartabile dalla Commissione di Sorveglianza degli archivi, incluso quello elettorale.

Le operazioni sono state completate nel mese di dicembre 2022.

Nell'archivio storico sono stati liberati oltre 50.000 metri lineari di spazio per cui si è potuto razionalizzare la disposizione dei fascicoli giacenti e operare sugli spazi dell'archivio corrente della sede del Tribunale raggiungendo l'obiettivo della liberazione di oltre 5000 metri di spazio per l'archiviazione corrente. Oltre ai 390 faldoni trasferiti dall'archivio corrente dell'ufficio Gip, tutte le cancellerie hanno riordinato e trasferito nell'archivio storico, occupando gli spazi man mano liberati dagli addetti della CRI, le annualità dei propri fascicoli più risalenti e non ancora scartabili. L'ufficio ha

operato utilizzando le risorse disponibili ed il contratto di facchinaggio stipulato in vista del trasloco degli Uffici Giudiziari e dell'Ufficio del Giudice di Pace nel nuovo edificio di via Riviera del Pordenone, completato nello stesso mese di dicembre.

E' stato versato inoltre materiale non soggetti ad autorizzazione individuato nelle operazioni di riordino (riviste doppie, stampati, brogliacci, vecchi ruolini di udienza ecc).

L'obiettivo di liberare spazi di archiviazione per rendere più efficiente il servizio di ricerca degli atti e soprattutto per una economia degli spazi più volte sollecitata anche dal Ministero della Giustizia. E' stato raggiunto attivando e coordinando sinergie diverse tra il personale amministrativo, coinvolto con obiettivi individuali o di gruppo, e personale esterno

Persiste l'esigenza di adeguare la gestione degli spazi e le altezze di archiviazione alle misure di sicurezza, per questo sarà necessario invece che il superiore Ministero metta a disposizione nuovi locali acquisendoli dal demanio o con altre modalità.

- Attività a supporto dell'Ufficio per il Processo e del Progetto Organizzativo del Tribunale di Pordenone

L'ufficio per il processo è una struttura di supporto all'attività giurisdizionale dei magistrati per il raggiungimento degli obiettivi posti dal PNRR. Processi più rapidi ed efficienti: è questo l'obiettivo dichiarato della riforma del sistema giudiziario, che proprio sull'efficienza della giustizia gioca la partita con l'Unione Europea sui fondi del Recovery Fund. Tra le strategie messe in atto dal Governo figurano l'implementazione del processo civile telematico, la semplificazione dei giudizi - con interventi mirati in tema di notifiche, svolgimento delle udienze e validità formale degli atti - e la piena attuazione dell'Ufficio per il processo. Riduzione dell'arretrato. L'intento, per raggiungere gli obiettivi posti, è intervenire sulla complessiva riorganizzazione della macchina giudiziaria, dei suoi attori e delle procedure organizzative e gestorie

Il Progetto organizzativo per il Tribunale di Pordenone è stato sottoscritto in data 21 dicembre 2021 dal Presidente del Tribunale e dalla Dirigente; con esso, coerentemente con quanto previsto nel PNRR, sono stati individuati gli obiettivi di abbattimento dell'arretrato e di riduzione dei tempi per la giustizia civile e la giustizia penale e le misure organizzative collegate alla istituzione dell'Ufficio per il Processo. Gli UPP individuati nel progetto organizzativo sono due: uno civile ed uno penale, oltre ad una unità organizzativa trasversale. L'impegno profuso è stato ampio ed oneroso volto a individuare soluzioni logistiche e dotazioni informatiche; predisporre strumenti per l'accoglienza, la valutazione e la collocazione dei nuovi assunti, per la loro formazione ed integrazione con il personale già in servizio e con i magistrati.

In data 22 febbraio 2022 con provvedimento congiunto del Presidente del Tribunale e della dirigente amministrativa è stato costituito il Servizio Trasversale per il monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi, il coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione le cui attività sono state attribuite in via residuale a tutti gli addetti all' UPP penale e civile, con l'intento di implementare il servizio con la individuazione più puntuale di risorse AUPP dedicate, cosa che non è avvenuta in quanto gli addetti AUPP che sono stati destinati al Tribunale di Pordenone sono state di gran lunga inferiori a quelle previste. L'effettiva destinazione dei vincitori del concorso ha visto in data 21 febbraio prendere possesso solo sette unità, di cui una in data 7 marzo ha rassegnato le dimissioni. In data 23 giugno sono stati immessi in possesso altri due addetti e successivamente in data 30 settembre una ulteriore risorsa. Contemporaneamente una addetta UPP rassegnava le dimissioni in quanto vincitrice del concorso per funzionaria.

L'organizzazione comunque è stata puntuale ed ha accompagnato l'ingresso in servizio e l'inserimento del personale nei due UPP di riferimento in coerenza con il Programma Organizzativo e con le disposizioni normative e le circolari del Ministero. L'utilizzazione delle risorse è stata effettuata nel modo più consono al raggiungimento degli obiettivi posti di mantenimento e miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi del Tribunale di Pordenone già in linea con gli obiettivi PNRR.

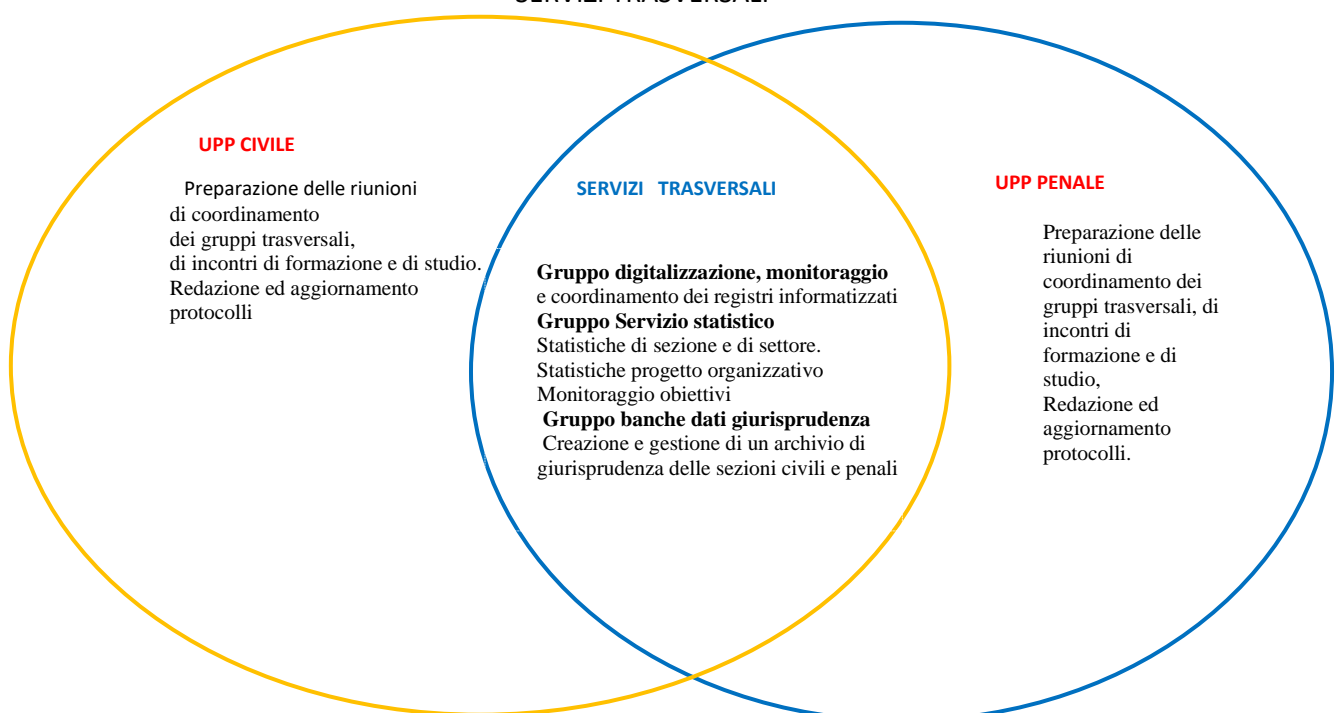
Per tutti gli addetti è stato emanato un ordine di servizio per individuare il percorso formativo, l'UPP di destinazione e le attività richieste. Tutti gli addetti UPP, nell'ambito del Sistema di valutazione e

misurazione della performance, hanno ricevuto un obiettivo individuale ed hanno sottoscritto l'Allegato 7 – prospetto di valutazione dei risultati, di conseguenza è stato effettuato il monitoraggio periodico e per alcuni ricalibrato l'obiettivo alla luce delle attività assegnate dai giudici nell'ambito dell'UPP di appartenenza. La valutazione finale sul raggiungimento degli obiettivi e sui comportamenti sarà effettuata entro il mese di febbraio. Con le stesse modalità a novembre sono state inserite tre unità di personale (data entry e tecnico amministrativo) sempre nell'ambito delle risorse temporanee assunte con fondi europei e relativi ad obiettivi del PNRR.

Per raggiungere gli obiettivi fissati con la costituzione dell'Ufficio per il processo è stato necessario intervenire anche sulla riorganizzazione delle attività di tutto il personale amministrativo e dei processi di lavoro delle cancellerie; determinante la necessità di impiegare adeguatamente negli UPP i nuovi addetti da integrare con il personale già in servizio e rendere operativo il nuovo modello organizzativo, mirando a creare un processo virtuoso volto al raggiungimento degli obiettivi del PNRR, ma anche al miglioramento complessivo dei servizi all'utenza. La gestione di questo nuovo personale, condivisa con i magistrati ha implementato adempimenti amministrativi (si tratta di personale a tutti gli effetti incardinati nel ruolo amministrativo seppur a tempo determinato) ed affiancamenti per la formazione, curata dal personale amministrativo già in servizio; l'integrazione è avvenuta non in maniera omogenea, per alcuni è stata maggiormente proficua e si possono segnalare eccellenze di rendimento, professionalità a supporto al giudice delle cancellerie che hanno contribuito in maniera determinante alla erogazione del servizio giustizia. Personale che per assunto a tempo determinato (obiettivo fissato dal PNRR) ha saputo coniugare le proprie aspettative con le peculiarità e difficoltà del contesto lavorativo del Tribunale di Pordenone, che si evidenziano oltre nella ben nota carenza di personale amministrativo anche nel semplice dato numerico relativo agli AUPP stessi assegnati per gli uffici del processo e per i servizi trasversali previsti per raggiungere gli obiettivi PNRR, complessivamente meno del 60 % delle risorse previste .

I servizi trasversali dovranno essere implementati nel 2023 con l'apporto degli addetti all'ufficio del processo, incluso il personale amministrativo ma anche dei tecnici statistici e informatici la cui assunzioni a tempo determinato è prevista dal PNRR, qualora gli stessi vengano assegnati in maniera sufficiente o comunque tale da rendere possibile una diversificazione dei servizi attualmente in parte rimasti sulla carta per mancanza di risorse.

UFFICIO PER IL PROCESSO
PROGETTO ORGANIZZATIVO
SERVIZI TRASVERSALI



- Volontaria giurisdizione - Progetto digitalizzazione procedure pendenti AdS - Riordino fascicoli cartacei

L'obiettivo attuato nell'ambito della collaborazione da anni instaurate col mondo delle associazioni e con altre realtà sociali, in continuità con le "buone prassi" innanzi già illustrate da cui è nato il Progetto Legami di prossimità, 'iniziativa progettuale in continuità con il precedente progetto "Sportelli Amministrazione di sostegno". La fattiva collaborazione tra diversi attori già negli scorsi anni aveva portato all'introduzione di adeguati sistemi ICT che hanno raccolto la sfida della domiciliarità e della prossimità ha portato a questo nuovo step progettuale determinato dalla volontà di implementare la gestione dei servizi di Volontaria giurisdizione verso l'attuazione del PCT. L'obiettivo ha convogliato ulteriori sforzi per poter superare o quanto meno fronteggiare il divario nella gestione telematica di queste procedure rispetto al contenzioso.

Il Progetto Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche di Amministrazione di sostegno iscritte a ruolo in formato cartaceo sottoscritto il 21 dicembre 2021 tra il Presidente del Tribunale di Pordenone e il Presidente dell'AIASS ODV è stato completamente realizzato, ed è stato reiterato per l'anno 2023. Le procedure individuate, pendenti iscritti nell'anno 2018, sono state tutte digitalizzate, con la scansione dei principali atti in SICID- VG. I fascicoli sono stati riordinati e indicizzati ed i principali atti scansionati con la creazione degli eventi relativi; nel mese di dicembre contemporaneamente al riordino generale degli archivi ed al trasferimento della volontaria giurisdizione e degli sportelli di prossimità in un edificio, ex sede dell'Ufficio del Giudice di Pace, appena ristrutturato, i fascicoli sono stati riordinati e riposizionati in archivio, nella corretta collocazione. Una risorsa esterna impegnata per 6 ore alla settimana sotto la direzione del personale ha provveduto alla digitalizzazione dei fascicoli dell'anno 2018 successivamente il progetto è stato ulteriormente finanziato, data la comprovata necessità ed utilità di digitalizzazione delle procedure al fine di una regolare e corretta gestione delle stesse anche in ordine ai controlli del giudice tutelare sul deposito dei rendiconti e sulle istanze degli amministratori, per il completamento della digitalizzazione di tutte le procedure pendenti fino al 30 giugno 2023 con implementazione della collaborazione del personale individuato dalle associazioni. Il progetto si è rivelato lungimirante ed opportuno anche alla luce del fatto che con i fondi del PNRR il Tribunale di Pordenone dovrà digitalizzare tutte le procedure del contenzioso civile, esecuzioni e fallimenti con esclusione proprio delle procedure di Volontaria Giurisdizione, quelle, tra l'altro che meno hanno avuto impulso con il PCT e che hanno alcuni fascicoli (ADS, Tutele, curatele) corposi e di lunga pendenza.

La digitalizzazione della documentazione contenuta nei fascicoli consentirà un immediato accesso alla loro consultazione, alla produzione immediata di copie conformi qualora richieste e al monitoraggio delle rendicontazioni annuali.

CONVENZIONI stipulate nell' anno 2022:

le più significative:

1. Convenzione di smaltimento tramite incenerimento di Sostanze stupefacenti provenienti dalle P.G. operanti tra Tribunale di Pordenone ed Ecomistral S.r.l. ;
2. Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Pordenone e la Camera di Commercio di Pordenone – Udine "Supporto ai servizi Giustizia" per l'utilizzo del sistema Telemaco
3. Convenzione AsFO rinnovato nel 2022 il Protocollo d'intesa tra Tribunale di Pordenone e Azienda Sanitaria Friuli Occidentale per la proroga dell'esperienza formativa di una unità di personale fino al 31 marzo 2023 ai sensi della L.R. 41/96 art. 14 ter lettera a) b);
4. Protocollo per messa alla prova ex art.168 Bis e SS.C.P e art. 464 Bis e SEGG C.P.P. e 141 ter - disposizioni di attuazione C.P.P. sottoscritto dal Presidente del Tribunale di Pordenone, dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone dal Presidente della Sezione Penale e Coordinatore GIP di Pordenone dal Presidente della Camera Penale di Pordenone, dal Direttore dell'ufficio esecuzione Penale esterna di Udine e Pordenone dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone ;

5. Convenzione per il progetto “Legami di Prossimità” per la parte afferente l’impiego dei sistemi di videoconferenza per l’esame dei beneficiari di misure di protezione privi in tutto o in parte di autonomia ex art. 404 s.s. c.c. nell’ambito di procedura di nomina di amministratore di sostegno o nei procedimenti di interdizione e inabilitazione promossi presso il Tribunale di Pordenone tra il Tribunale di Pordenone e La Panoramica SRL;
 6. Proroga del “protocollo d’intesa per la concessione in comodato d’uso gratuito al Comune di Pordenone, ente avvalitore dell’UTI del Noncello e gestore del servizio sociale dei comuni, di alcuni locali del tribunale di pordenone per lo svolgimento delle attività dello sportello degli amministratori di sostegno” (29.06.2022);
 7. Convenzione per la gestione dello Sportello per l’amministrazione di sostegno dell’area portogruarese
 8. Convenzione ANCI stipulata annualmente con il Comune di Pordenone per la collaborazione alla piccola manutenzione del Palazzo di Giustizia e per la erogazione del servizio di custodia;
 9. Convenzione interistituzionale tra Regione Friuli Venezia Giulia e Uffici Giudiziari del Distretto di Corte d’Appello di Trieste a favore di soggetti sottoposti a giudizio che presentano sofferenza psichica, nell’ambito del programma regionale di superamento degli ospedali psichiatrici;
 10. Accordo per la collaborazione finalizzata alle attività relative al progetto Uni4justice, Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema Giustizia e per l’effettività del Giusto Processo (28.11.2022);
 11. Protocollo 'Linee guida per la nomina di avvocati all'ufficio di amministratore di sostegno per l’utilizzo della piattaforma accessibile all'indirizzo <https://www.esistenzaeuguaglianza.it/> creata dall'Ordine degli Avvocati di Pordenone in luogo della lista già in uso
 12. Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne e domestica del Veneto orientale (13.12.2022), ulteriore passo nell’impegno del Tribunale di Pordenone nelle politiche di contrasto di ogni discriminazione e violenza, in particolare quella di genere.
- Prorogati inoltre:
- Accordo per la prosecuzione delle attività tra il Tribunale di Pordenone e Zucchetti Software Giuridico srl;
 - Convenzione Legami di Prossimità – Progetto Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche di Amministrazione di sostegno iscritte a ruolo in formato cartaceo - sottoscritto il tra il Presidente del Tribunale di Pordenone e il Presidente dell’AIASS ODV.

OBIETTIVI E PRIORITÀ PER L’ANNO 2023

Gli obiettivi, unitamente ad altri ed eventuali progetti che saranno valutati come necessari ed apprezzabili per far fronte ad un contesto operativo in continua evoluzione, che costituiranno, per il 2023 il cardine attorno al quale procedere alla valutazione del Dirigente Amministrativo e del personale amministrativo e quindi collegati alla performance dell’ufficio, sono stati così individuati: implementazione della digitalizzazione dei servizi anche con il citato progetto PNRR di digitalizzazione completa di tutti i fascicoli del settore civile, implementazione delle risorse tecnologiche nel settore penale, il consolidamento delle attività collegate alle procedure di AdS con il supporto degli sportelli e delle associazioni e la formazione del personale.

Obiettivi della Dirigenza Amministrativa 2023

- **Riordino delle cartelle di rete**, Il progetto si propone di ottimizzare un sistema di cartelle su server condivise all’interno della dell’area amministrativa. Le cartelle condivise rispondono all’esigenza di sistematizzare la gestione documentale digitale degli atti amministrativi, ridurre la movimentazione di documenti ed atti cartacei tra i locali dell’Ufficio, migliorare il dialogo e lo scambio di informazioni tra unità organizzative. La necessità di riorganizzazione nasce anche dalla dismissione dei server di sede per passare ad una archiviazione su cloud, pertanto è necessario preparare la ordinata e controllata migrazione dei documenti archiviati

- **Istituzione di un punto informativo per l'utenza debole nella nuova sede di Via Riviera del Pordenone** L'iniziativa si colloca all'interno di un contesto territoriale, la circoscrizione giudiziaria del Tribunale Ordinario di Pordenone, da sempre all'avanguardia in tema di amministrazione di sostegno, dove la collaborazione con le associazioni produce iniziative volte a garantire con diversi progetti forme di protezione dei soggetti deboli, imperniate sulle effettive esigenze e necessità della persona. Grazie ad una efficace collaborazione tra la Cancelleria del Tribunale, i Servizi sociali dei Comuni e le associazioni di volontariato sulla base di un protocollo Il Tribunale si è impegnato a mettere a disposizione un locale al Piano Terra del nuovo edificio sito in via Riviera del Pordenone 6/A per l'utilizzo delle attività connesse ai predetti progetti effettuate dalle associazioni facenti capo alla rete degli sportelli dell'amministrazione di sostegno attivi nella circoscrizione del Tribunale di Pordenone. La convenzione si propone inoltre di migliorare la funzionalità e la qualità dell'offerta ai cittadini, che accedono al Tribunale con la creazione di un punto informativo, integrativo delle attività già svolte dagli sportelli sul territorio con compiti di orientamento ed affiancamento nell'uso dei sistemi informatici (Pagamenti telematici, prenotazioni appuntamenti).

- **Riordino degli spazi con il completamento della procedura di fuori uso dei beni** per i quali è stato già adottato ed autorizzato il provvedimento di dismissione ed avvio di una nuova procedura per l'eliminazione di mobili custoditi in una sede comunale (casermette) da liberare dal materiale vecchio e deteriorato.

Per la giurisdizione restano quelli fissati dal Capo dell'Ufficio nei documenti programmatici, in particolare nel Programma per la gestione dei procedimenti civili e penali elaborato ai sensi dell'art. 37 D.L 06/07/ 2011 n. 98.

OBIETTIVI STRUTTURALI 2022

MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI:

Nell'ambito della gestione degli immobili si garantirà il corretto avvicinarsi degli interventi di manutenzioni anche con il supporto tecnico del Comune di Pordenone, quando possibile, con il rinnovo della convenzione ex art. 21 quinquies D.L 83/2015 per l'anno 2022.

Le problematiche relative agli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili degli Uffici Giudiziari saranno come sempre poste e risolte nell'ambito della Conferenza Permanente.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008. n. 81.

Nel corrente anno si darà corso a tutte le attività relative alla sicurezza e all'igiene nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81:

- aggiornamento della valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e di protezione;
- aggiornamento annuale del documento relativamente a tutti i locali del Palazzo di Giustizia;
- sopralluogo annuale in collaborazione con il medico competente: attività di supporto da parte del R.S.P.P. alla Presidenza ed alla Dirigenza in occasione di eventuali sopralluoghi da parte di organi di controllo;
- consulenza nella realizzazione dei programmi d'intervento migliorativi per la sicurezza;
- eventuale revisione dei piani di evacuazione di emergenza e prova di evacuazione;
- riunione annuale per la sicurezza;
- Attività di formazione dei lavoratori, del RLS e dei preposti;
- Visite del medico competente

Sicurezza dei locali

Sotto il profilo della sicurezza del palazzo di giustizia, l'ufficio assicurerà, per il tramite della Conferenza Permanente, la continuità del servizio di vigilanza che verrà esteso anche all'edificio di Via Riviera del Pordenone.

Archivi

Gli archivi nel 2022 sono stati oggetto di riordino e scarto.

Attualmente risultano ordinati ed i materiali per lo più conservati con cura.

Si dovrà procedere ad ulteriori verifiche dei materiali da scartare o da versare all'Archivio di Stato. Restano le problematiche relative all'archivio di via Prasecco per i fascicoli archiviati ad altezze non raggiungibili in sicurezza; la possibilità di abbassare il materiale purtroppo necessita di spazi che non sono compatibili con quelli a disposizione per cui si attende che il Ministero risolva il problema dell'acquisizione di nuovi locali.

COMUNICAZIONE ESTERNA

Il sito Internet del Tribunale sarà costantemente aggiornato nel 2023.

Il Tribunale continuerà per il 2023, ad essere aperto alle iniziative culturali locali ed ai convegni in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati, compatibilmente con la diffusione del COVID-19 e le norme di distanziamento dettato per prevenirne la diffusione.

Continuerà per il 2023 il modello organizzativo per la gestione delle procedure per amministrazione di sostegno che prevede la collaborazione con i 9 sportelli di prossimità, nei comuni di Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Fontanafredda, Maniago, Portogruaro, Sacile, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, gestiti da associazioni di volontariato, con le seguenti finalità: fornire all'utenza informazioni utili per l'inoltro dei ricorsi per l'amministrazione di sostegno, supportare gli amministratori di sostegno, familiari o volontari nella gestione amministrativa della procedura, collaborare con la cancelleria per la standardizzazione delle procedure, e l'inoltro di ricorsi e rendiconti.

CONVENZIONE AsFO

Rinnovato nel 2022 il protocollo d'intesa stipulato tra il Tribunale di Pordenone e l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale per la proroga dell'esperienza formativa fino al 31 marzo 2023 ai sensi della L. R. 41/96 art.14 ter, lettera a) e b).

L'esperienza di tirocinio ormai decennale sarà oggetto di proroga nel 2023.

CONVENZIONI CON LE UNIVERSITÀ' E LE SCUOLE SUPERIORI E STAGE FORMATIVI

Si provvederà, se possibile compatibilmente con la disponibilità di personale e spazi da dedicare, a stipulare convenzioni con gli alunni degli Istituti Superiori, sospese nel 2022, per elaborare progetti formativi di collaborazione con la finalità diretta di creare un'opportunità di conoscenza del mondo del lavoro per gli alunni e indiretta di aprire il Tribunale al cittadino attraverso l'ingresso degli alunni. L'ufficio favorirà e parteciperà, ove richiesto, all'organizzazioni di stage sulla legalità e su tematiche riguardanti la giustizia in generale indirizzate agli alunni delle ultime classi degli istituti scolastici superiori del distretto.

Il Tribunale continuerà a stipulare convenzioni con le principali Università italiane e ad accogliere studenti in tirocinio come già avvenuto nel corso del 2022.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Anche per il 2023 sarà favorita ogni occasione di formazione, sia da remoto che online. Il personale potrà aderire ai corsi proposti dall'Ufficio Formazione distrettuale, dall'INPS Valore PA e dalla SNA. Anche gli interventi formativi proposti da DGSIA saranno supportati quando coordinati e pianificati. La partecipazione ai corsi di formazione, l'occasione di formazione, in quanto offerta a tutto il personale sarà rilevata positivamente nell'ambito dei comportamenti organizzativi in sede di valutazione.

Anche per l'anno 2023 la dirigente garantirà, se richiesto dagli Uffici di Formazione Distrettuali competenti la sua collaborazione e quella del personale dell'Ufficio quale docente o tutor.

TIROCINI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI

L'Ufficio, in ottemperanza al disposto della Legge 9 agosto 2013, n. 98 e giusta nota della Ministero della Giustizia prot. 0122014 del 5/12/2013, favorirà lo svolgimento dei tirocini di formazione teorico - pratica di giovani laureati, ritenuti più meritevoli, per assistere e coadiuvare i magistrati.

CONVENZIONI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ' -art. 54 dl 2000 e artt. 186 e 187 nuovo codice della strada il lavoro di pubblica utilità, prestazione di attività non retribuita resa a favore della collettività, in sostituzione della pena irrogata viene svolta presso con gli enti o associazione previa stipula di apposita convenzione con il Presidente del Tribunale, su delega del Ministro della Giustizia. A seguito

dell'attività già intrapresa da questo ufficio negli anni scorsi e costante nel tempo, è stato possibile stipulare le convenzioni con quasi tutti gli enti locali del circondario e con numerose associazioni di volontariato. Atteso che permane una forte richiesta di sostituzione della pena soprattutto per i reati di guida in stato di ebbrezza, continuerà anche per il 2023 l'attività finalizzata alla stipula di nuove convenzioni. - Continuerà allo stesso modo l'applicazione del protocollo d'intesa stilato con la camera penale e con l'UEPE per la messa alla prova ai sensi dell'art.168 bis e ss. C.p. e artt. 464 bis e segg. cpp e 141 ter disp.att. cpp.

APERTURA SPORTELLO MAP: da febbraio 2023 sarà operativo nei locali al piano terra del Tribunale uno sportello di prossimità di probation giudiziaria dell'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Udine e Pordenone. Il presidio gestito da un funzionario dei Servizi Sociali e da Educatori Professionali costituirà un nuovo servizio rivolto ai professionisti ed ai cittadini.

RAPPORTI SINDACALI

In esecuzione degli obiettivi specifici della dirigente amministrativa connessi all'incarico, la stessa garantirà anche per l'anno 2023 il corretto sistema di relazioni sindacali e per tale scopo programmerà incontri periodici con le rappresentanze locali dei lavoratori

MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNO

Per il raggiungimento degli obiettivi strutturali di cui sopra i responsabili di settore, oltre alle predisposizioni, con cadenza semestrale, di relazioni sullo stato dei servizi, sulla produttività della sezione e dei singoli dipendenti, dovranno mettere in campo una efficace azione di monitoraggio e di verifica operativa al fine di consentire, ove necessario, alla Dirigenza dell'Ufficio l'adozione di opportuni interventi integrativi e correttivi. Il riconoscimento del merito e la valorizzazione delle singole capacità, unitamente a misurabili incrementi di livelli di efficienza e di efficacia dei servizi, senza prescindere dall'assiduità partecipativa di ciascuno, concorreranno all'eventuale erogazione di compensi finalizzati all'incentivazione della produttività. Inoltre, in ossequio al D.M. 10/05/2018 relativo al nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance il Tribunale di Pordenone come detto individuerà sia obiettivi dell'ufficio che obiettivi di gruppo che dovranno essere chiari, concreti, sfidanti e misurabili.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'Ufficio darà un significativo impulso alla trasparenza ricorrendo in modo particolare alla pubblicazione degli atti sul sito internet.

Gli strumenti operativi utilizzati saranno, anche in conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC):

Pubblicazione avvisi manifestazione di interesse/atti affidamenti di appalti pubblici

Codice disciplinare

Aggiornamento della sezione "NEWS"

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi

Assegnazione automatica dei processi.

Vigilanza del Presidente del Tribunale sulla rotazione degli incarichi degli ausiliari dei giudici, attraverso i dati estratti dai registri informatizzati dal CISIA

Rotazione temperata degli incarichi di RUP, con la disponibilità della dirigente ad assumere direttamente il ruolo di RUP.

Formazione del personale- L'aggiornamento sarà curato con l'invio delle Linee guida ANAC, l'inoltro delle novità giurisprudenziali più significative in materia; la legge individua, infatti, nella formazione uno dei più efficaci strumenti gestionali di contrasto alla corruzione.

Per effetto della Legge n. 190/2012 e della D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.çs. n. 97 del 25 maggio 2016 (incluse le relative linee guida emesse dall'ANAC le stazioni appaltanti sono obbligate a pubblicare nei propri siti web istituzionali le seguenti informazioni: 1) struttura proponente; 2) oggetto del bando; 3) elenco degli operatori invitati a presentare offerte; 4) aggiudicatario; 5) importo di aggiudicazione; 6) tempi di completamento dell'opera, del servizio o della fornitura; 7) dati relativi alle

fatture ed importo di ciascuna somma liquidata, nonché scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice degli appalti: pertanto anche nel 2023 per tutti i contratti che l'Ufficio stipulerà saranno costantemente inseriti i dati menzionati nel S.I.G.E.G. modulo applicativo Contratti, per la cui gestione è stata individuata quale responsabile un funzionario che collabora direttamente con la dirigente.

Al fine di promuovere la cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione, la referente SIGEG (Sistema Informativo per la Gestione degli Edifici Giudiziari) cura costantemente, per il Tribunale di Pordenone, tutti gli aggiornamenti dei dati di interesse.

Nello specifico, il portale SIGEG, istituito dal Ministero della Giustizia nel 2016, funge da tramite tra Uffici Giudiziari periferici e Amministrazioni Centrali (Demanio, ecc.) per la raccolta dei dati relativi alla gestione degli immobili ad uso giudiziario.

Sul Sito Istituzionale del Tribunale pubblicati i link per la consultazione dei dati relativi all'assolvimento degli obblighi sulla trasparenza ex art. 1, comma 32, Legge n. 190/2012 (anticorruzione):

Il link [http://sigeg.giustizia.it/Pubblicazioni/XML/2022/Tribunale di Pordenone.xml](http://sigeg.giustizia.it/Pubblicazioni/XML/2022/Tribunale_di_Pordenone.xml) consente la visualizzazione dei dati comunicati in formato XML , estrapolati dall'applicativo S.I.G.E.G., relativi ai contratti da comunicare all'ANAC a cura del Tribunale di Pordenone

Il link <http://sigeg.giustizia.it> consente la consultazione dei dati relativi alla trasparenza.

Il presente Programma viene trasmesso al Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi – Ufficio del Capo Dipartimento, capodipartimento.dog@giustiziacert.it,

al Presidente della Corte d'Appello di Trieste

con riserva ,ai sensi dell'art.4 del d.Lgs n.240/06, di ogni modifica imposta per sopravvenute esigenze di ufficio.

Viene altresì pubblicato sul sito del Tribunale di Pordenone “Sezione Trasparenza”.

Pordenone, 10 febbraio 2023

La Dirigente Amministrativa
Dott.ssa Daniela Ciancio

Il Presidente del Tribunale
dott. Lanfranco Maria Tenaglia